

## III Domenica Quaresima –A–

### **Antifona d'Ingresso**

Di te dice il mio cuore: "Cercate il suo volto". Il tuo volto io cerco, o Signore. Non nascondermi il tuo volto. Ricorda, Signore, il tuo amore e la tua bontà, le tue misericordie che sono da sempre. Non trionfino su di noi i nostri nemici; libera il tuo popolo, Signore, da tutte le sue angosce.

### **Colletta**

O Padre, che ci chiami ad ascoltare il tuo amato Figlio, nutri la nostra fede con la tua parola e purifica gli occhi del nostro spirito perché possiamo godere la visione della tua gloria. per il nostro Signore...

### **Prima Lettura**

#### **Dal libro della Genesi. Gn 12, 1-4**

In quei giorni, il Signore disse ad Abram: "Vattene dal tuo paese, dalla tua patria e dalla casa di tuo padre, verso il paese che io ti indicherò. Farò di te un grande popolo e ti benedirò, renderò grande il tuo nome e diventerai una benedizione. Benedirò coloro che ti benediranno e coloro che ti malediranno maledirò e in te si diranno benedette tutte le famiglie della terra". Allora Abram partì, come gli aveva ordinato il Signore

### **Salmo 32**

#### **Donaci, Signore, la tua grazia: in te speriamo.**

Retta è la parola del Signore  
e fedele ogni sua opera.  
Egli ama il diritto e la giustizia,  
della sua grazia è piena la terra.  
Ecco, l'occhio del Signore veglia su chi lo teme  
su chi spera nella sua grazia,  
per liberarlo dalla morte  
e nutrirlo in tempo di fame.  
L'anima nostra attende il Signore,  
egli è nostro aiuto e nostro scudo.  
Signore, sia su di noi la tua grazia,  
perché in te speriamo.

### **Seconda Lettura**

#### **Dalla lettera di san Paolo apostolo a Timoteo. 2 Tm 1, 8-10**

Carissimo, soffri anche tu insieme con me per il vangelo, aiutato dalla forza di Dio. Egli infatti ci ha salvati e ci ha chiamati con una vocazione santa, non già in base alle nostre opere, ma secondo il suo proposito e la sua grazia; grazia che ci è stata data in Cristo Gesù fin dall'eternità, ma è stata rivelata solo ora con l'apparizione del salvatore nostro Cristo Gesù, che ha vinto la morte e ha fatto risplendere la vita e l'immortalità per mezzo del vangelo.

### **Canto al Vangelo**

#### **Lode e onore a te, Signore Gesù!**

Dalla nube luminosa, si udi la voce del Padre: "Questi è il mio Figlio diletto: ascoltatelo".

#### **Lode e onore a te, Signore Gesù.**

## *Vangelo*

### *Dal vangelo secondo Matteo. Mt 17, 1-9*

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro; il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui. Pietro prese allora la parola e disse a Gesù: "Signore, è bello per noi restare qui; se vuoi, farò qui tre tende, una per te, una per Mosè e una per Elia". Egli stava ancora parlando quando una nuvola luminosa li avvolse con la sua ombra. Ed ecco una voce che diceva: "Questi è il Figlio mio prediletto, nel quale mi sono compiaciuto. Ascoltatelo". All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò e, toccatili, disse: "Alzatevi e non temete". Sollevando gli occhi non videro più nessuno, se non Gesù solo. E mentre discendevano dal monte, Gesù ordinò loro: "Non parlate a nessuno di questa visione, finché il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti".

### **Sulle Offerte**

Questa offerta, Signore misericordioso, ci ottenga il perdono dei nostri peccati e ci santifichi nel corpo e nello spirito, perché possiamo celebrare degnamente le feste pasquali. Per Cristo nostro Signore.

### **Comunione**

"Questo è il mio Figlio prediletto, nel quale mi sono compiaciuto. Ascoltatelo".

### **Dopo la Comunione**

Per la partecipazione ai tuoi gloriosi misteri ti rendiamo fervide grazie, Signore, perché a noi ancora pellegrini sulla terra fai pregustare i beni del cielo. Per Cristo nostro Signore.

## ... sul Tabor si svela la bellezza del figlio

In questa seconda domenica di quaresima, la liturgia della Parola conduce i catecumeni e anche ciascuno di noi, che come battezzati siamo "chiamati con una vocazione santa" (2 lettura), al monte della Trasfigurazione. Il Signore Gesù continua ad attirarci in disparte, per renderci partecipi della manifestazione del suo volto: il monte altissimo, le altezze, nella Scrittura, sono sempre un luogo privilegiato per l'incontro con l'Altissimo. Qui Dio toglie per un momento le "squame" dagli occhi degli apostoli per far loro intravedere uno scorcio dell'amore di Dio. Qui infatti, insieme a Pietro, Giacomo e Giovanni, siamo fatti testimoni di quell'amore che si compirà nel mistero pasquale di Gesù. Sul Tabor i discepoli vedono il volto del Cristo che risplende della gloria dell'amore del Padre e dello Spirito Santo, in modo tale che quando vedranno quel volto coperto di sputi, di schiaffi e di sangue possano riconoscere che questa non è l'ultima tappa della manifestazione del Figlio diletto nella storia. Il volto del Figlio trasfigurato sul Tabor coincide con il volto che "non ha apparenza nè bellezza" (Is 53) del Getsemani e del Golgota.

La trasfigurazione e la croce del Cristo sono un'unica rivelazione del mistero dell'amore di Dio. La visione di questo volto di Dio che ama fino a "perdere la faccia" per noi è bella! La bellezza ("è bello per noi restare qui") che Pietro intuisce e che vorrebbe trattenere facendo tre tende è il Figlio che ama fino alla fine. Questa è la vera forma del Figlio (trasfigurarsi significa "cambiare forma") e questa è la vita alla quale saranno resi conformi coloro che si immergeranno nel fonte battesimale.

Come incontreremo questo volto del Figlio? In questo tempo quaresimale, la Parola offre a ciascuno di noi la possibilità di vivere questo incontro "faccia a faccia" con il Signore. Il Suo volto si fa trasparente e luminoso ogni volta in cui fissiamo lo sguardo del nostro cuore sulla Scrittura e lasciamo dialogare l'Antico

Testamento (Mosè ed Elia) con il Nuovo Testamento (il Signore Gesù, Crocifisso e Risorto). Anche Mosè ed Elia sono stati testimoni di manifestazioni privilegiate del volto di Dio e sono stati chiamati a seguirlo cambiando i loro progetti e soprattutto la loro visione di Dio.

In Gesù si apre la visione definitiva del volto di Dio. Per questo la voce del Padre, dalla nube luminosa, invita ad ascoltare il Figlio. C'è un nuovo esodo anche per la nostra visione di Dio e questo avverrà se ci lasceremo guidare dalla Parola del Figlio amato nel quale il Padre si è compiaciuto.

L'esperienza del Tabor non si ferma sul monte, ma chiama ogni battezzato, come Abramo il pellegrino della fede (1 lettura), a vivere l'ascolto/obbedienza che fa uscire da sé, dalle nostre sicurezze, dalla nostra visione di Dio, per radicarci nella sequela sempre nuova e pasquale del Figlio. E' la sequela dell'ascolto quotidiano, di una Parola che illumina il cammino e che "trasfigura" la realtà nella quale viviamo.

Seguire Gesù, il Crocifisso/Risorto (il Trasfigurato/Sfigurato), significa imparare a vedere tutte le cose nella luce dell'amore che si dona fino alla fine, significa riconoscere la presenza del Suo amore che penetra tutte le nostre relazioni, la nostra vita e ci offre un nuovo modo di vivere dentro la storia. Così che, vedendo anche l'esperienza del dolore, possiamo riconoscervi il volto di Colui che, soffrendo, ha continuato ad amare fino all'estremo.